

Virus, Lega attacca Bonaccini: Dov'è finito il bonus mille euro ai Sanitari?

Attualità - 20 aprile 2020 - 15:42



Il bonus da mille euro agli operatori sanitari dell'Emilia-Romagna rischia di essere solo "uno specchietto per le allodole" se il governatore Stefano Bonaccini non approva al più presto la delibera spiegando "quando e a che titolo li stanziava". La Lega torna all'attacco e chiede ancora una volta conto a Bonaccini della promessa fatta prima di Pasqua a medici e infermieri in prima linea contro il coronavirus. "Ora emani la delibera nella quale sia spiegato quando e a che titolo verranno erogati i mille euro a ciascun operatore sanitario", sfida il Carroccio, che rilancia i dubbi sollevati anche da Anaa-Assomed. Il sindacato dei medici, infatti, avverte che "i mille euro non possono essere erogati a titolo di indennità di rischio, la quale andrebbe invece riconosciuta e trattata in sede di Conferenza Stato-Regioni, in modo stabile e permanente. Tant'è che, a tal proposito, le organizzazioni sindacali hanno già provveduto a definire regole di massima decisamente stringenti da inserire nei tavoli di contrattazione aziendale". Non solo. I consiglieri della Lega riferiscono di aver ricevuto "segnalazioni di alcune Ausl che si sarebbero già apprestate in modo unilaterale a versare una somma, benché minima, integrativa dello stipendio già nel mese di aprile". Per questo chiedono a Bonaccini "estrema chiarezza per quelle che saranno le misure di sostegno alle categorie del settore sanitario, duramente esposte e sotto pressione negli ultimi mesi". I leghisti vogliono insomma il dettaglio dell'operazione e domandano in particolare se "l'importo del premio sarà calcolato solo con riferimento al numero degli operatori per ogni Ausl o verranno presi in considerazione altri parametri come, ad esempio, il numero di ricoverati delle varie strutture"